

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Relazioni sentimentali tra docenti e allievi: si tratta solo di casi isolati?

Presentata da: Angelica Lepori Sergi

Cofirmatari: Arigoni Zürcher – Pronzini

Data: 10 febbraio 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

A seguito della nostra interpellanza “Scuola e abusi...perché nessuna sanzione?” abbiamo ricevuto diverse segnalazioni di altri casi di relazioni sentimentali tra docenti e allieve, sanzionate con il semplice trasferimento del docente coinvolto. La questione delle relazioni tra utenti e educatori all'interno della scuola, ma non solo, è importante per garantire il buon funzionamento della scuola e salvaguardare e proteggere la salute di potenziali vittime di relazioni indesiderate e comunque inopportune.

Riteniamo che sia un tema di interesse pubblico in quanto riguarda potenzialmente tutti gli allievi (e le loro famiglie) del Cantone e tutti gli istituti scolastici. La tematica è anche molto sentita e sicuramente urgente trovare misure atte a impedire il ripetersi di simili vicende.

Testo dell'interpellanza

A seguito della nostra interpellanza sul caso del docente del liceo trasferito dopo aver avuto una relazione con una sua allieva, abbiamo ricevuto numerose segnalazioni di casi analoghi. Stando a quanto ci è stato raccontato, ci sono diverse situazioni di docenti che intrattengono relazioni sentimentali o amicali (relazioni di amicizia-vicinanza che compromettono il rispetto dei ruoli e che possono generare disagio o essere anticamera di relazioni sentimentali) con allieve e che di fronte a queste situazioni tendenzialmente il Dipartimento, quando intervenuto, si sia limitato a trasferire il/la docente coinvolto/a.

Una pratica che oltre a porre una serie di questioni di tipo etico genera anche problemi concreti ad altri docenti che devono subire loro stessi un trasferimento (pur non essendo coinvolti nella vicenda).

Da quello che viene raccontato sembrerebbe che le scuole faticino a trovare un modo per gestire una pratica (apparentemente diffusa) e che apre questioni deontologiche importanti. Il Dipartimento ha recentemente approvato un codice etico che considera “inappropriate queste relazioni”, e non tollerate se si tratta di minorenni. Nei fatti quindi si riprende quanto previsto a livello penale proteggendo le persone minorenni e che hanno una relazione educativa diretta con il “partner”. Questo potrebbe sottendere che le relazioni tra docenti e allieve/i maggiorenni sono tollerate o peggio ancora consentite.

All'intero delle scuole non si può negare che le relazioni siano comunque asimmetriche, tra docenti e allievi non può che esserci una relazione di "potere" che rende per lo meno discutibile definire consenzienti relazioni tra allievi e docenti.

Spesso poi queste relazioni si consumano in un clima di tacita accettazione e di banalizzazione di questi fenomeni da parte dei colleghi e degli altri allievi dell'istituto.

Chiediamo al Consiglio di Stato:

1. È a conoscenza di altri casi nei quali si sono verificate relazioni sentimentali tra allieve/i e docenti?
2. Corrisponde al vero che di fronte a queste situazioni si è intervenuto trasferendo il/la docente coinvolto/a?
3. Ritiene che questa procedura sia stata corretta e adatta alla situazione?
4. Ritiene sufficiente l'approvazione del codice etico per evitare che situazioni simili si ripetano?
5. Come concretamente potrebbe cambiare la gestione di queste relazioni dopo l'approvazione del codice etico? I docenti verrebbero sospesi o licenziati?